

L'analisi del segretario regionale Storace «Le banche devono cambiare registro»

«Da un raffronto dei dati trimestrali forniti dalla Banca d'Italia sull'andamento del credito in provincia di Frosinone, appare evidente che le banche devono assolutamente cambiare registro e riprendere quel ruolo che l'economia e la storia gli hanno assegnato: raccogliere il risparmio e finanziare le imprese, e di conseguenza lo sviluppo del territorio». Questo è quanto afferma Alessio Storace, Segretario Regionale del Lazio UGL Credito.

«Purtroppo questo non lo stanno facendo, o meglio, anzi peggio, lo stanno facendo solo in parte; ovvero continuano a raccogliere il risparmio dei laboratori frusinati, questo sì, ma quando si tratta di finanziare le imprese i lacci delle borse improvvisamente si chiudono.

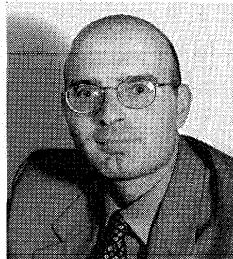
Come giudicare altrimenti i dati di Bankitalia?

A fine 2009, a Frosinone, - scrive Storace - i prestiti bancari sono aumentati del 2,4% rispetto a fine 2008 ma questo dato, si badi bene, è frutto solo ed esclusivamente dell'aumento dei prestiti concessi alle famiglie lavoratrici (+7,3% rispetto al 2008), ovvero coloro che in un modo o nell'altro possono garantire la restituzione di quanto richiesto. Per le imprese, invece, a fine 2009, rispetto alla fine del 2008, i prestiti hanno subito una brusca frenata (-23%). Tutto ciò sarà dovuto al fatto che, in tempi di crisi, le banche non si fidano della solvibilità delle aziende? O i parametri troppo stringenti di Basilea 2 stanno mettendo in seria difficoltà le PMI ciociare?

Certo è - prosegue Alessio Storace - che questa diffidenza delle banche nei confronti delle imprese locali non trova neanche sufficiente giustificazione nel versante solvibilità, ovvero il rischio sofferenza. Infatti, da questo punto di vista si nota come le sofferenze delle imprese si stiano man mano ridimensionando, perché se 3 a Marzo 2009, rispetto a Marzo 2008, c'era stato un aumento del 4,1%, questo dato è sceso al 3,3% se consideriamo il periodo Dicembre 2008-Dicembre 2009. Quindi, sostanzialmente, si può notare come a fronte di una migliorata solvibilità delle imprese ciociare non si è registrato un atteggiamento altrettanto virtuoso da parte delle banche attraverso l'elargizione di maggiori prestiti. Insomma, per le PMI l'accesso al credito continua ad essere un fortissimo problema, l'economia inevitabilmente ne risente e bisogna cercare in tutti i modi di invertire la rotta.

Altro dato decisamente in controtendenza è quello relativo ai depositi bancari, ovvero i risparmi. Qui si raggiunge l'apoteosi!

A fine 2009 Bankitalia ha registrato un aumento dei depositi bancari totali nella provincia di Frosinone del 6,7%, mentre per le famiglie del 6,4%. Questi ultimi due indicatori sono addirittura superiori alla media regionale che si assesta sul 5,0% per il totale dei depositi e sul 6,2% sui depositi delle famiglie. Insomma ritornando a quanto già affermato, - conclude Alessio Storace - in provincia di Frosinone le banche hanno raccolto molto denaro dei risparmiatori (addirittura superiore alla media regionale), hanno ricevuto segnali incoraggianti circa la solvibilità delle imprese registrando un rallentamento delle sofferenze ma, a fronte di tutto ciò, non hanno concesso prestiti contribuendo in modo pesante, e forse determinante, alla stagnazione dell'economia frusinate».



Alessio Storace

